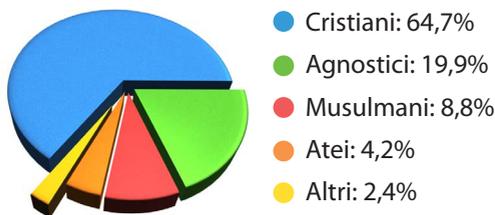


FRANCIA

DATI DEL PAESE



SUPERFICIE

551.500 km²

POPOLAZIONE

64.668.000

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione della Francia (promulgata il 4 ottobre 1958) definisce il Paese come uno Stato laico: «La Francia è una repubblica indivisibile, laica, democratica e sociale. Essa assicura l'eguaglianza dinanzi alla legge a tutti i cittadini senza distinzione di origine, di razza o di religione. Essa rispetta tutte le convinzioni religiose e filosofiche»¹.

La "legge sulla separazione tra Stato e religioni" del 9 dicembre 1905 è il fondamento del principio francese della *laïcité*. L'articolo 1 recita: «La Repubblica garantisce la libertà di coscienza e il libero esercizio della religione, subordinati alle restrizioni imposte dall'interesse per l'ordine pubblico». L'articolo 2 afferma: «La Repubblica non riconosce, retribuisce o sovvenziona alcuna confessione religiosa»².

Prima di questa legge, tutti gli edifici religiosi erano stati nazionalizzati, anche se in seguito erano comunque stati messi a disposizione delle comunità religiose che li possedevano in precedenza. Dal 1905 lo Stato si fa carico anche della manutenzione di tali edifici. Nonostante la separazione tra Stato e religioni, il governo può concedere ai gruppi religiosi prestiti o proprietà in affitto a tariffe scontate, e i luoghi di culto sono dispensati dal pagamento delle tasse di proprietà³.

Le scuole statali sono laiche. Per legge, il governo può sovvenzionare scuole private che implementano il programma ufficiale e accettano tutti i bambini indipendentemente dalla loro affiliazione religiosa. Questi istituti sono conosciuti come "scuole sotto contratto" e sono principalmente cattolici⁴.

¹ "Costituzione francese del 1958 con emendamenti fino al 2008", *Constitute Project*, 2008 https://www.constituteproject.org/constitution/France_2008.pdf?lang=en

² "Legge del 9 dicembre 1905 relativa alla separazione tra Chiese e Stato", *Centro nazionale per la ricerca scientifica*, <http://www2.cnrs.fr/sites/thema/fichier/loi1905textes.pdf>

³ *Ufficio della democrazia, dei diritti umani e del lavoro*, "Francia", Rapporto 2016 sulla libertà religiosa internazionale, Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, <https://www.state.gov/j/drl/rls/irf/2016/eur/268814.htm>

⁴ Eurydice, piattaforma delle politiche nazionali EACEA, "Francia: organizzazione dell'istruzione privata", Commissione europea, https://eacea.ec.europa.eu/national-policies/eurydice/content/organisation-privata-education-27_en

Legge sui simboli religiosi evidenti

Nel marzo 2004, il Parlamento francese ha adottato una legge che proibisce agli studenti delle scuole statali di indossare indumenti o simboli che «mostrino chiaramente un'affiliazione religiosa»⁵.

Il 30 gennaio 2018, l'Assemblea nazionale francese ha adottato un nuovo codice di abbigliamento che impedisce ai deputati di indossare «qualsiasi simbolo religioso evidente»⁶.

Legge sul velo integrale

L'11 ottobre 2010, Nicolas Sarkozy, allora presidente della Francia, ha promulgato una legge che «impediva di coprire il volto negli spazi pubblici». In base a questa legge chi indossa il niqab (che mostra solo gli occhi) oppure il burqa (velo integrale) è passibile di una multa fino a 150 euro⁷.

Legge sul burkini

Durante l'estate del 2016, circa 30 sindaci, molti dei quali conservatori, hanno bandito il costume da bagno musulmano noto come "burkini" perché lo consideravano una minaccia per l'ordine pubblico. Tuttavia, la più alta giurisdizione amministrativa francese, il *Conseil d'Etat* (Consiglio di Stato), ha sospeso o annullato la maggior parte dei divieti, poiché riteneva che l'ordine pubblico non fosse in pericolo⁸.

Legge antiterrorismo

Dopo il 1° novembre 2017, i legislatori francesi hanno approvato una legge antiterrorismo intesa a sostituire la legislazione in vigore durante lo stato di emergenza.

Secondo la nuova legislazione, al prefetto è ancora permesso ordinare indagini amministrative, ma soltanto dopo aver consultato un pubblico ministero e dopo che la decisione è stata convalidata da un giudice⁹. Il prefetto è ancora autorizzato a chiudere i luoghi di culto se questi diffondono - oralmente o in forma stampata - idee e teorie che incitano

⁵ "Legge n. 2004-228 del 15 marzo 2004, che inquadra, in applicazione del principio di laicità, l'uso di simboli o vestiti che mostrano un'affiliazione religiosa nelle scuole, nelle università e nelle scuole superiori pubbliche", *Legifrance*, <https://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000000417977&dateTexte=&categorieLien=id>

⁶ T. Heneghan, "French parliament bans 'conspicuous religious signs'", *The Tablet*, 30 gennaio 2018, <http://www.thetablet.co.uk/news/8477/french-parliament-bans-conspicuous-religious-signs->

⁷ "Legge n. 2010-1192 dell'11 ottobre 2010 che vieta la copertura del volto nello spazio pubblico", *Legifrance*, <https://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000022911670&categorieLien=id>

⁸ "Les arrêtés anti-burkini invalidés les uns après les autres", *Le Monde*, 31 agosto 2016, <https://lemonde.fr/2cfA7uP>

⁹ "Nouvelle loi anti-terroriste: Faut-il s'inquiéter?", *Conseil Juridique en ligne*, 2017, <http://www.consultation-juridique-en-ligne.org/nouvelle-loi-anti-terroriste-faut-il-sinquieter/>

i fedeli alla violenza, all'odio, alla discriminazione e al terrorismo oppure se sostengono il terrorismo.

Episodi rilevanti

Nel 2016, il numero di incidenti xenofobi, anti-islamici e antisemiti è per la prima volta diminuito, con il 44,7 per cento di episodi negativi in meno rispetto ai 2.034 del 2015¹⁰. Tuttavia, secondo il rapporto annuale del Ministero dell'Interno francese, nello stesso periodo il numero di episodi anticristiani è aumentato drasticamente. Ciò è probabilmente dovuto alla mancanza di protezione dei siti cristiani da parte delle forze statali, giacché nel 2017 il numero di incidenti anticristiani è diminuito a seguito del rafforzamento della sorveglianza da parte della polizia e dell'esercito.

Secondo dati del Ministero dell'Interno, nel 2017, il numero di incidenti ai danni di tombe e luoghi di culto cristiani e musulmani è diminuito, mentre i casi di vandalismo contro siti ebraici sono aumentati del 22 per cento, rispetto al 2016¹¹.

Le statistiche nazionali per il 2017 hanno registrato: 950 incidenti xenofobi, antisemiti e anti-islamici nel 2017, con un calo del 16 per cento rispetto all'anno precedente¹². Rispetto al 2016, il numero di incidenti anti-islamici (121) è diminuito del 34,5 per cento, mentre gli incidenti xenofobi (518) sono diminuiti del 14,8 per cento e quelli antisemiti (311) del 7,2 per cento. Tuttavia, tra i 311 incidenti antisemiti, i 97 atti di violenza e aggressioni contro gli ebrei sono aumentati rispetto ai 77 del 2016¹³.

Per quanto riguarda gli atti di vandalismo contro luoghi di culto e tombe, nel 2017 sono stati colpiti 878 siti cristiani contro i 949 del 2016, e 72 i siti musulmani contro gli 85 del 2016¹⁴.

Episodi relativi al terrorismo

Dopo i tre attentati terroristici coordinati compiuti a Parigi nella notte del 13 novembre 2015 – che hanno causato 130 morti e centinaia di feriti nel teatro Le Bataclan¹⁵, nello stadio di calcio Stade de France e in alcuni bar e ristoranti - il governo dell'allora

¹⁰ France Info "En 2016, les actes racistes, antisémites et antimusulman sont baissé en France, mais pas les actes antichrétiens", *Franceinfo*, 1° febbraio 2017, https://www.francetvinfo.fr/societe/religion/en-2016-les-actes-racistes-antisemites-et-antimusulmans-ont-baisse-en-france-mais-pas-les-actes-antichretiens_2044983.html; and T. Todd, "Number of racist incidents in France plummets", *France 24*, 1° febbraio 2017, <http://www.france24.com/en/20170201-number-racist-incidents-france-plummets>

¹¹ C. Platiau, "Baisse des actes racistes, antisémites et antimusulmans en France en 2017", *RFI*, 1° febbraio 2018, <http://www.rfi.fr/france/20180201-baisse-actes-racistes-antisemites-antimusulmans-france-2017>

¹² *Ibid.*

¹³ *Ibid.*

¹⁴ *Ibid.*

¹⁵ BBC "Paris attacks: What happened on the night", *British Broadcasting Corporation*, 9 dicembre 2015, <http://www.bbc.com/news/world-europe-34818994>

presidente François Hollande, ha messo in atto uno stato di emergenza che è stato prolungato più volte¹⁶ fino a quando non è stato revocato dal presidente Macron il 1° novembre 2017¹⁷.

Secondo le statistiche pubblicate dal Ministero dell'Interno il 1° febbraio 2017, nel 2016 sono stati posti sotto sorveglianza e protezione da parte delle pattuglie delle forze dell'ordine e delle forze militari 4.320 tra luoghi di culto e edifici delle comunità religiose¹⁸, di cui:

- 2.400 su 45.000 siti cristiani (5 per cento)
- 1.100 su 2500 siti musulmani (44 per cento)
- 820 sinagoghe ebraiche, scuole e centri comunitari (100 per cento)

Secondo quanto riferito in un comunicato stampa pubblicato dallo stesso dicastero il 30 marzo, nel giorno di Pasqua del 2018, 70.000 agenti delle forze dell'ordine sono stati mobilitati per la protezione dei luoghi di culto cristiani ed ebraici¹⁹.

Secondo il ministro dell'Interno Gérard Collomb²⁰, nel 2017 sono stati sventati 20 tentati attentati terroristici. Durante lo stato di emergenza da novembre 2015 al 1° novembre 2017, sono stati sventati 32 attentati e sono state condotte 4.457 perquisizioni nelle abitazioni di individui che avevano rapporti con movimenti jihadisti, durante le quali sono state rinvenute e sequestrate 625 armi. Durante lo stato di emergenza, sono stati chiusi 19 luoghi di culto musulmani sospettati di ospitare predicatori che diffondevano discorsi di odio²¹.

¹⁶ R. Zaretsky, "France's Perpetual State of Emergency", *Foreign Policy*, 16 luglio 2016, <http://foreignpolicy.com/2016/07/16/frances-perpetual-state-of-emergency/>

¹⁷ DW "Macron anti-terror law replaces French state of emergency", *Deutsche Welle*, 1° novembre 2017, <http://www.dw.com/en/macron-anti-terror-law-replaces-french-state-of-emergency/a-41191947>

¹⁸ Le Roux, Bruno, "Bilan statistique 2016 des actes racistes, antisémites, antimusulmans et antichrétiens", *Ministero dell'Interno*, 3 febbraio 2017, <https://www.interieur.gouv.fr/Archives/Archives-ministre-de-l-interieur/Archives-Bruno-Le-Roux-decembre-2016-mars-2017/Interventions-du-ministre/Bilan-statistique-2016-des-actes-racistes-antisemites-antimusulmans-et-antichretiens>; Per maggiori informazioni cfr: "France 2017", *Human Rights Without Frontiers*, 2017, <http://hrwf.eu/wp-content/uploads/2017/12/France2017.pdf>

¹⁹ Ministero dell'Interno, "Mobilisation des forces de sécurité et mesures de vigilance à l'occasion des fêtes de Pâques", *Ministero dell'Interno*, 30 marzo 2018, <https://www.interieur.gouv.fr/Actualites/Communiqués/Mobilisation-des-forces-de-securite-et-mesures-de-vigilance-a-l-occasion-des-fetes-de-Paques>

²⁰ Redaction Europe1.fr, "Vingt attentats déjoués en 2017, annonce Gérard Collomb", *Europe 1*, 8 gennaio 2018, <http://www.europe1.fr/politique/vingt-attentats-dejoues-en-2017-annonce-gerard-collomb-3540677>

²¹ A. Paulet, "32 attentats déjoués, 4457 perquisitions, 625 armes saisies : le bilan de l'état d'urgence", *Le Figaro*, 31 ottobre 2017, <http://www.lefigaro.fr/actualite-france/2017/10/31/01016-20171031ARTFIG00125-32-attentats-dejoues-4457-perquisitions-625-armes-saisies-le-bilan-de-l-etat-d-urgence.php>

Relativi all'Islam

Dal 2012 al 2015, il Ministero dell'Interno ha deportato 40 religiosi musulmani, mentre nel 2016 e nel 2017 sono state deportate altre 52 persone, inclusi alcuni imam²².

Nel 2017, secondo il ministro dell'Interno Gérard Collomb, 20 cittadini stranieri radicalizzati sono stati espulsi dal territorio francese²³.

Nel marzo 2018, la Francia ha espulso Mohammed Tlaghi, sostituto imam di una moschea di Torcy, un sobborgo della periferia est di Parigi, a causa dei suoi sermoni radicali²⁴.

Il 19 aprile 2018, il controverso predicatore salafita sessantatreenne, Imam El Hadi Doudi, è stato estradato in Algeria dopo un lungo processo²⁵. La richiesta di espulsione di Doudi era stata sospesa in attesa di una sentenza da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU), che il 19 aprile si è pronunciata in favore della deportazione²⁶.

Tra le altre cose, Doudi aveva più volte predicato che gli ebrei sono «impuri», che le donne non possono lasciare le loro case senza il permesso del marito e che un apostata dovrebbe ricevere la pena di morte²⁷.

Relativi all'Ebraismo

Il 21 aprile 2018, oltre 250 personalità francesi hanno firmato una dichiarazione contro «il nuovo antisemitismo» caratterizzato da atti di violenza perpetrati in nome dell'Islam. Tra questi vi erano l'ex presidente Nicolas Sarkozy, tre ex primi ministri, funzionari eletti, intellettuali, artisti e scrittori²⁸.

²² A. Nossiter, "Too Radical for France, a Muslim Clergyman Faces Deportation", *The New York Times*, 5 aprile 2018, <https://nyti.ms/2JPqR0>

²³ France 24, "France 'expels' controversial Salafist preacher to Algeria", *France 24*, 19 aprile 2018 <http://www.france24.com/en/20180420-france-expels-controversial-salafist-preacher-algeria>

²⁴ Olnol, Torcy "Seine-et-Marne: l'ancien imam de la mosquée de Torcy expulser vers le Maroc", *Le Parisien*. 28 marzo 2018. <http://www.leparisien.fr/torcy-77200/seine-et-marne-l-ancien-imam-de-la-mosquee-de-torcy-expulser-vers-le-maroc-28-03-2018-7633425.php>

²⁵ France 24, "France expels controversial Salafist preacher to Algeria", *France 24*, 19 aprile 2018. <http://www.france24.com/en/20180420-france-expels-controversial-salafist-preacher-algeria>

²⁶ Cancelliere del tribunale, "Press Release: The Court does not oppose the expulsion to Algeria of the Salafist imam D.", *Corte europea dei diritti dell'uomo*, 20 aprile 2018. <https://hudoc.echr.coe.int/app/conversion/pdf?library=ECHR&id=003-6066841-7809453&filename=D.%20v.%20France%20-%20lifting%20of%20the%20interim%20measure.pdf>

²⁷ Nossiter, Adam "Too Radical for France, a Muslim Clergyman Faces Deportation", *The New York Times*, 5 aprile 2018. <https://www.nytimes.com/2018/04/05/world/europe/france-extremism-doudi.html>

²⁸ "France 'expels' controversial Salafist preacher to Algeria", *France24*, 20 aprile 2018, <http://www.france24.com/en/20180420-france-expels-controversial-salafist-preacher-algeria>; "French politicians, celebrities condemn 'new anti-Semitism'", *France 24*, 22 aprile 2018, <http://www.france24.com/en/20180422-france-politicians-celebrities-condemn-new-anti-semitism>



Il 23 marzo 2018, una ottantacinquenne ebrea, Mireille Knoll, è stata uccisa nel suo appartamento a Parigi. Il suo corpo è stato dato alle fiamme dopo che la donna era stata pugnalata 11 volte. Il caso è stato identificato dalla procura come un attacco antisemita. Nel 1942, la Knoll scappò dal famigerato Vel d'Hiv (Velodromo d'inverno), riuscendo così a non essere deportata assieme ai circa 13.000 ebrei che da Parigi furono condotti nei campi di sterminio nazisti. Due uomini, di età compresa tra i 22 e i 29 anni, sono stati arrestati e sottoposti a un'indagine formale per l'omicidio²⁹.

Alla fine di gennaio 2018, due adolescenti hanno picchiato un bambino ebreo di 8 anni che indossava una *kippah* nella periferia di Parigi in quello che i pubblici ministeri francesi hanno definito un attacco antisemita³⁰.

Il 10 gennaio 2018, una ragazza ebrea di 15 anni è stata sfregiata sul volto in una strada del sobborgo di Sarcelles mentre tornava a casa dalla sua scuola privata ebraica. Indossava l'uniforme scolastica, per cui era possibile identificarla come di religione ebraica³¹.

Il 9 gennaio 2018, due negozi *kosher* di Creteil, un altro sobborgo di Parigi, sono stati bruciati due settimane dopo che dei vandali avevano dipinto svastiche sulle facciate degli edifici delle stesse attività. L'incidente è avvenuto tre anni dopo l'assalto al supermercato ebraico *Hiper Cacher* da parte del sicario islamista francese Amely Colibaly, il quale aveva ucciso tre clienti e un dipendente dell'emporio. Secondo il leader della locale comunità ebraica Albert Elharrar, Creteil conta circa 23.000 ebrei tra i suoi 90.000 residenti. Elharrar ha aggiunto che i gruppi ebraici credono che i negozi siano stati deliberatamente presi di mira al momento delle commemorazioni per gli attacchi del 2015. La cifra record di 7.900 ebrei francesi è emigrata in Israele l'anno dell'attacco dell'*Hiper Cacher*. Molti di loro hanno dichiarato di essere emigrati a causa del crescente antisemitismo³².

Il 2 dicembre 2016, un ebreo che indossava una *kippah* è stato insultato e inseguito da un individuo che lo ha colpito e ferito con un coltello. La vittima accoltellata è stata ricoverata per un intervento chirurgico al braccio³³.

²⁹ BBC "Paris murder of woman, 85, investigated as 'anti-Semitic'", *British Broadcasting Corporation*, 27 marzo 2018, <http://www.bbc.com/news/world-europe-43544721>

³⁰ JTA "Jewish boy, 8, beaten in Paris suburb in anti-Semitic attack", *Jewish Telegraph Agency*, 31 gennaio 2018, <https://www.jta.org/2018/01/31/news-opinion/world/jewish-boy-8-beaten-in-paris-suburb-in-anti-semitic>

³¹ JTA "Girl's face cut near Paris in suspected anti-Semitic assault", *Jewish Telegraph Agency*, 12 gennaio 2018, <https://www.jta.org/2018/01/12/news-opinion/world/girls-face-cut-near-paris-in-suspected-anti-semitic-assault>

³² France24, "French kosher shop burns down on attack anniversary", *France 24*, 1° gennaio 2018, www.france24.com/en/20180109-french-kosher-shop-burns-down-attack-anniversary-shooting-anti-semitism

³³ Servizio di sicurezza della comunità ebraica, "Rapporto 2016 sull'antisemitismo in Francia", Servizio di sicurezza della comunità ebraica, 2016 <https://www.antisemitisme.fr/dl/2016-EN.pdf>

Relativi al Cristianesimo

Durante i primi tre mesi del 2018, l'*Observatoire de la Christianophobie* ha registrato 69 episodi anticristiani in Francia, con un incremento del 12 per cento rispetto allo stesso periodo del 2017³⁴.

Nelle prime due settimane dell'aprile 2018, due tentati incendi dolosi hanno avuto luogo presso la Chiesa di San Gervais a Langon (Gironda) e nella Cattedrale di Saint-Omer; un sacerdote è stato pugnalato da dei ladri nella sua chiesa a Tassin-la-Demi-Lune (Rodano); diverse chiese sono state profanate nella diocesi di Belley-Ars (Ain), a Saint-Jean-Saint-Maurice-sur-Loire (Loire) e a Saint-André-de-Valborgnes (Gard)³⁵.

Il 24 novembre 2017, un tribunale di Carcassonne ha condannato una donna musulmana, conosciuta soltanto con il nome "Kenza", per aver vandalizzato e profanato la chiesa di Santa Maria Maddalena a Rennes-le-Château. È stata condannata a una pena detentiva di due anni e al pagamento di 17.718 euro in riparazioni. Il 23 aprile 2017, la donna era andata in chiesa con un'ascia e aveva decapitato la famosa statua di Asmodea (il demone del Libro di Tobia) posizionata sotto l'acquasantiera e collocato un Corano sul pavimento. Kenza aveva anche danneggiato il bassorilievo dell'altare e una statua di Maria Maddalena³⁶.

Nell'ottobre 2017, il tribunale amministrativo superiore della Francia ha concesso alla città di Ploermel (Morbihan) sei mesi per rimuovere la croce sopra una statua di Giovanni Paolo II situata in una piazza pubblica, in base alla legge del 1905 che impone la natura laica degli spazi pubblici. La statua, la cui base presenta una croce, è stata installata in una piazza pubblica nell'ottobre 2006, ma un gruppo di cittadini locali ha in seguito lanciato una petizione per rimuovere la croce. Infine, la statua è stata spostata di alcuni metri in uno spazio di proprietà privata, tuttavia completamente visibile dallo spazio pubblico³⁷.

Il 26 luglio 2016, due diciannovenni di Saint-Étienne-du-Rouvray (Senna marittima), hanno sgozzato padre Jacques Hamel, 85 anni, mentre questi celebrava la messa mattutina, ferendo gravemente un altro membro della congregazione. I due attentatori, che hanno affermato di essere «soldati» dello Stato Islamico (ISIS), sono stati uccisi dalla polizia³⁸.

³⁴ Hamiche, Daniel, "Christianophobie en France : 22 nouveaux case en mars", *L'Observatoire de la Christianophobie*, 6 aprile 2018, <https://www.christianophobie.fr/cartes-des-evenements/2018/christianophobie-france-21-nouveaux-cas-mars>

³⁵ Ibid.

³⁶ "Sursis et mise à l'épreuve pour la décapitation du diable", *Ladepeche.fr*, 25 novembre 2018, <https://www.ladepeche.fr/article/2017/11/25/2691793-sursis-mise-epreuve-decapitation-diable.html#xtor=EPR-1>

³⁷ <https://www.christianophobie.fr/>

³⁸ Jacques Hamel, "Le prêtre assassiné dans son église, un homme très chaleureux apprécié de la population", *France 24*, 26 luglio 2016, www.france24.com/fr/20160726-jacques-hamel-pretre-egorge-rouen-etait-homme-present-terrorisme-jihadistes

Relativi ad altre problematiche

Nel periodo in esame, nessuna comunità religiosa o di credo inclusa nella lista francese delle sette e dei culti è stata condannata per reati penali. Tuttavia, il 7 dicembre 2017, la Corte d'Appello Amministrativa di Parigi ha condannato il Miviludes (sentenza n. 15PA02819) per aver danneggiato la reputazione dell'Associazione nazionale dei kinesioterapisti che praticano la fasciaterapia e del gruppo Point d'Appui che, fino al 2012, formava alla suddetta terapia osteopati e specialisti di simili professioni.

Miviludes, un'agenzia governativa che controlla gruppi di culto che potrebbero minacciare l'ordine pubblico o contravvenire alla legge francese, aveva incluso la terapia nel suo opuscolo "Deviazioni di salute e cultura", descrivendola come una «pericolosa pratica medica»³⁹. La corte ha stabilito che Miviludes dovesse rimuovere il riferimento dal suo Rapporto, rimborsare i querelanti con una somma pari a 1500 euro di danni e pubblicare la sentenza della corte sul proprio sito web e su tutti gli altri media tramite i quali aveva messo in guardia contro la fasciaterapia⁴⁰.

Le pubblicazioni di Miviludes, che si suppone debbano esaminare le sette pericolose, sono state ripetutamente criticate da diverse ONG per i diritti umani presso l'ONU, il Consiglio d'Europa e l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa per la loro tendenza a stigmatizzare i gruppi religiosi non tradizionali.

All'inizio dell'aprile 2018, centinaia di membri cinesi della Chiesa di Dio Onnipotente⁴¹ che erano fuggiti dalle persecuzioni nel loro Paese, rischiavano ancora di essere rimpatriati in Cina. La Francia ha infatti respinto 355 richieste di asilo delle 442 ricevute e ha emesso 158 ordini di rimpatrio⁴².

Prospettive per la libertà religiosa

Il principio di *laïcité* (separazione tra Stato e religione), sancito dalla Costituzione, e la legge del 1905 rappresentano i capisaldi dei rapporti tra Stato e religione in Francia. Tutte le religioni presenti sul territorio francese a quel tempo hanno progressivamente integrato le loro pratiche religiose all'interno di questo quadro costituzionale e giuridico.

³⁹ Republique Francaise, La Cour administrative d'appel de Paris, "N. 15PA02819", *Coordiap*, 7 dicembre 2017 <http://www.coordiap.com/171227%20Jugement%20Fasciatherapie%20Miviludes.pdf>

⁴⁰ Coordination des Associations & Particuliers pour la Liberte de Conscience, "Fasciatherapie : Ma Miviludes perd la face", *CAP pour la Liberte de Conscience*, <http://www.coordiap.com/press3060-Fasciatherapie-La-Miviludes-perd-la-face.htm> ; Fasciafrance, "La Miviludes condamnee, la fasciatherapie rehabilitee!", *Fasciafrance.fr*, 9 dicembre 2017, <http://fasciafrance.fr/miviludes-condamnee-fasciatherapie-rehabilitee/>

⁴¹ CESNUR, "The Journal of Cesnur", Volume 2, Numero 1, gennaio - febbraio 2018, *CESNUR*, http://cesnur.net/wp-content/uploads/2018/02/tjoc_2_1_full_issue.pdf

⁴² Fautre, Willy, "The Church of Almighty God: Persecution in China – Refugee problems abroad", *Human Rights Without Frontiers*, 2018, <http://hrwf.eu/wp-content/uploads/2018/03/The-Church-of-Almighty-God-Persecution-in-China-Refugee-Problems-Abroad-.pdf>

L'Islam, che è stato importato nel Paese principalmente attraverso l'immigrazione dalle ex colonie francesi e, più recentemente, dai Paesi in guerra, sta progressivamente seguendo lo stesso corso. Tuttavia, nuove forme radicali di Islam si sono introdotte in Francia attraverso Internet, la propaganda dello Stato Islamico (ISIS) e i predicatori fondamentalisti. I loro sostenitori mettono apertamente in discussione il carattere laico della Francia nello spazio pubblico e nei tribunali, ad es. attraverso le preghiere in strada, l'uso del velo nelle scuole e la segregazione dei sessi nelle piscine. Si può prevedere che questo non cambierà nel breve periodo.

Inoltre, centinaia di giovani radicalizzati hanno lasciato la Francia per combattere al fianco di ISIS in Siria. Altri hanno commesso attacchi terroristici in Francia e in Belgio, provocando centinaia di vittime. Nonostante i tentativi degli ideologi estremisti stranieri di creare fratture all'interno della società francese, i francesi di ogni religione sono rimasti uniti e hanno condannato gli attentati omicidi compiuti da quanti avevano giurato fedeltà ad ISIS. Le statistiche fornite dal Ministero dell'Interno francese indicano che il numero di incidenti anti-islamici è diminuito nel 2016 e nel 2017.